



6655 Intragna, 2 dicembre 2013

Prelievo imposta patriziale

Prossimamente provvederemo all'incasso dell'imposta patriziale in ossequio alla sentenza del TRAM (19 agosto 2013) e alla risoluzione del Consiglio di Stato del 18 settembre 2013, nella quale ci viene intimato di riequilibrare il conto di gestione nonché di prelevare l'imposta patriziale per un importo complessivo di almeno fr 60'000.-

Orbene, come si rileva dalla stessa missiva, la responsabilità della situazione venutasi a creare, nel nostro Patriziato, è da ascrivere a chi ci ha preceduto.

Di seguito vi diamo le più importanti informazioni contenute nella risoluzione del Consiglio di Stato (il testo integrale lo si può visionare o scaricare dal nostro sito: www.patriziatointragna.ch nella sezione documenti).

- Il 16 luglio 2009 veniva comunicato che il credito d'investimento andava rimborsato e che la terza tappa relativa al prolungamento della strada forestale Costa-Dröi non avrebbe potuto essere realizzata in assenza della presentazione di un piano di finanziamento dettagliato e qualora fosse stato necessario il Patriziato avrebbe dovuto introdurre con effetto immediato il prelievo dell'imposta patriziale; tale presa di posizione era stata riconfermata con scritto del 1° settembre 2009.
- Sulla base dei conti 2010 il disavanzo strutturale poteva essere quantificato in fr 60-70'000.
- L'ufficio patriziale che ci ha preceduto non ha tuttavia mai dato seguito tangibile all'ingiunzione impartita dall'autorità superiore nonché nell'ambito della realizzazione della pista forestale summenzionata abbia adottato modalità operative poco rispettose dei disposti di legge applicabili al caso cagionando ingenti e costanti disavanzi negli esercizi del Patriziato.
- In questa situazione il non aver proceduto al prelievo dell'imposta patriziale, in dispregio della chiara ingiunzione impartita dal Consiglio di Stato con risoluzione n° 3393 del 20 giugno 2012, assume una connotazione ancor più grave appena si pon mente alle conseguenze che derivano da questo modo di procedere.

Contro la decisione di tassazione è data facoltà di reclamo allo scrivente Ufficio patriziale entro 30 giorni dalla data di intimazione. Il reclamo deve contenere conclusioni precise ed indicare i fatti su cui è fondato. Rendiamo attenti che un eventuale reclamo con modalità e contenuti che non soddisfano i requisiti di legge potrà essere dichiarato irricevibile.

L'importo a nostro favore è da versare entro il termine di pagamento stabilito.
In caso di ritardo nel pagamento è calcolato un interesse di mora dalla scadenza del termine di pagamento.

Per il Patriziato di Intragna

Il Presidente:
Fausto Jelmorini

La Segretaria:
Chantal Re Losa